



Servizio Affari Istituzionali, Segreteria del Direttore Generale e Politiche Giovanili

OGGETTO: OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA PER IL 2024 - APPROVAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2018, n. 25 avente ad oggetto: “Istituzione dell’Agenzia ligure per gli studenti e l’orientamento (ALiSEO) e disposizioni di adeguamento” con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e s.m.i;

RICHIAMATO il decreto del Commissario straordinario 31 gennaio 2019 n. 27 avente ad oggetto: “Approvazione disposizioni interne sui provvedimenti e sulla corrispondenza”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 17 novembre 2023 n. 1102, avente ad oggetto: “Agenzia ligure per gli studenti e l’orientamento (Aliseo) – Nomina Direttore Generale”;

VISTA la legge regionale 8 giugno 2006 n. 15 e ss.mmi.ii. avente ad oggetto: “Norme ed interventi in materia di diritto all’istruzione ed alla formazione”;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO, in particolare, l’art. 1, commi 8, 59 e 60 lett. a), della suddetta legge n. 190 del 2012, in cui viene previsto l’obbligo, per le Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, di adottare annualmente un Piano triennale di prevenzione della corruzione, il quale deve essere approvato dall’organo di indirizzo politico su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

VISTO l’art. 6 “Piano integrato di attività e organizzazione” del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l’efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e come successivamente modificato dall’art. 1, comma 12 del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi) che prevede che il piano di prevenzione della corruzione e trasparenza confluisca nella sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO;

RICHIAMATO il primo periodo del citato art. 1, comma 8 della legge n. 190 del 2012 il quale prevede che “l’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato dall’A.N.A.C., Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 e l’aggiornamento 2023 dello stesso approvato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023;

DATO ATTO che A.N.A.C., nel suddetto PNA 2022, ha evidenziato che:

- il principale obiettivo consiste nella creazione di valore pubblico secondo le indicazioni contenute nel D.M. 24 giugno 2022;
- il medesimo può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni di creazione e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente;
- tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio dei PTPCT e, quindi, anche della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO;
- questi vanno programmati dall'organo di indirizzo in modo che siano funzionali alle strategie di creazione del Valore Pubblico;
- pur in tale logica e in quella di integrazione tra le sottosezioni valore pubblico, performance e anticorruzione, gli obiettivi specifici di anticorruzione e trasparenza mantengono una propria valenza autonoma come contenuto fondamentale della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO;
- l'organo di indirizzo continua a programmare tali obiettivi alla luce delle peculiarità di ogni amministrazione e degli esiti dell'attività di monitoraggio sul Piano;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 925 del 30 settembre 2022 avente ad oggetto : “Indirizzi in materia di predisposizione del piano integrato di attività e organizzazione (art. 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con la legge 6 agosto 2021, n. 113) per gli enti strumentali, le agenzie regionali e gli enti di gestione delle aree protette regionali, emanati ai sensi dell’art. 5, c. 3 della l.r. 6 aprile 2022, n.4”;

DATO ATTO che gli enti strumentali, le agenzie regionali e gli enti di gestione delle aree protette regionali sono individuati dalla DGR n. 925/2022 quali destinatari degli indirizzi in materia di predisposizione del Piano integrato di Attività e Organizzazione previsto dall’art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con la legge 6 agosto 2021, n. 113 e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 570 del 22 giugno 2023 avente ad oggetto: “La strategia della Regione Liguria 2023-2025: ambiti e linee strategiche”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 15 del 12 gennaio 2024 avente ad oggetto : “Obiettivi strategici in materia di prevenzione della Corruzione e trasparenza per il 2024”;

RICHIAMATA la nota Prot. 433 del 18/01/2024 con la quale il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha formulato una proposta di obiettivi strategici per il 2024, articolata in sei obiettivi, ciascuno dei quali descritto e corredato da una breve analisi di sviluppo in azioni;

DATO ATTO che verrà successivamente sottoposto all’approvazione della Giunta Regionale il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 nonché al D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, con i contenuti e modalità redazionali di cui al D.M. 24 giugno 2022 e che il PIAO comprenderà anche la sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” all’interno della sezione “Valore pubblico, Performance e Anticorruzione”;

DECRETA

per quanto meglio specificato in premessa,

1. di prendere atto della nota Prot. 433 del 18/01/2024 con la quale il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha formulato una proposta di obiettivi strategici per il 2024, articolata in sei obiettivi, ciascuno dei quali descritto e corredato da una breve analisi di sviluppo in azioni;

2. di approvare gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il 2024 di seguito dettagliati:

OBIETTIVO 1 - PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta una delle attività a forte impatto sul territorio e sul valore pubblico correlato. A tal fine occorre intraprendere le seguenti azioni/obiettivi:

Assicurare l'individuazione e la valutazione del rischio per le attività e procedure in materia di PNRR.

Prevedere misure di presidio delle procedure a rischio correlate al PNRR con particolare riferimento al conflitto di interessi, alle verifiche degli indicatori di anomalia dell'antiriciclaggio e alla verifica del titolare effettivo.

Garantire il rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati come richiesto dal Piano nazionale anticorruzione di ANAC.

Promuovere la realizzazione di spazi web informativi sui dati PNRR anche al fine di facilitarne la fruibilità civica.

OBIETTIVO 2 - Codici di comportamento e cultura dell'integrità

Nella strategia di prevenzione della corruzione la cultura dell'integrità e i comportamenti degli operatori pubblici rivestono un ruolo fondamentale. Per questo occorre programmare le seguenti azioni/obiettivi:

Rinnovare i codici di comportamento dei singoli enti alla luce del DPR n. 81/2023, garantendo la procedura aperta di consultazione, rivolta sia all'interno dell'ente che all'esterno ed alla società civile e l'integrazione e la specificazione del codice nazionale.

Garantire il collegamento tra le disposizioni del codice di comportamento e le azioni programmate dal Piano Anticorruzione (ora sezione del PIAO).

Realizzare corsi, laboratori ed eventi formativi sul contenuto del codice e sull'etica pubblica rivolti a tutto il personale.

OBIETTIVO 3 - Conflitto di interessi

Le situazioni di conflitto di interessi sono uno degli elementi principali di cui tenere conto nell'analisi del rischio e previsione delle misure di prevenzione.

Considerata la "trasversalità" di tale fenomeno sia nell'ambito dei contratti pubblici, sia in altre fattispecie, è necessario un costante presidio. A tal fine occorre fissare i seguenti obiettivi/azioni:

Migliorare le misure connesse alla verifica di potenziali conflitti di interesse e garantire l'aggiornamento della modulistica e le procedure di controllo delle dichiarazioni.

Integrare la fase di analisi preventiva del conflitto di interesse quale parte essenziale del processo.

OBIETTIVO 4 - Segnalazione violazioni (Whistleblowing)

Tra le misure di prevenzione ritenute più importanti a livello europeo vi è la procedura di segnalazione di violazioni di norme che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica.

In questo ambito inoltre occorre dare piena attuazione alla nuova normativa nazionale di recepimento della direttiva europea n. 2019/1937. Per questo occorre intraprendere le seguenti azioni/obiettivi:

Garantire l'applicazione della nuova normativa di cui al D.Lgs n.24/2023, con le tutele ivi previste, e l'adeguamento degli strumenti di segnalazione.

Prevedere adeguate forme di informazione e di conoscenza dell'istituto delle segnalazioni nei confronti dei soggetti interni ed esterni interessati dalla normativa anche con riferimento ai servizi di accompagnamento e supporto ai whistleblower forniti dagli enti del Terzo Settore che hanno stipulato convenzioni con ANAC.

OBIETTIVO 5 – Anticorruzione e strumenti di programmazione

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) ex art. 6 del DL 80/2021 è il documento programmatico nel quale si integrano le strategie, gli obiettivi e le azioni dell'Ente finalizzate al valore pubblico finale, analoghi strumenti esistono anche negli enti non soggetti all'approvazione del PIAO.

In questo ambito è pertanto fondamentale il ruolo strategico delle politiche di prevenzione della corruzione al fine di proteggere il valore pubblico a favore della collettività e contribuire al raggiungimento efficace dei risultati previsti. A tale fine occorre stabilire i seguenti obiettivi/azioni:

Predisporre la sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" secondo le direttive del Piano Nazionale Anticorruzione di ANAC e in coerenza con le altre sezioni del PIAO o documento analogo.

Garantire l'aggiornamento della mappatura dei rischi, la loro valutazione e il loro trattamento.

Prevedere il monitoraggio periodico dell'attuazione delle misure di prevenzione e del rispetto degli obblighi di trasparenza.

Promuovere la cooperazione tra gli enti al fine di un approccio comune alla programmazione contenuta nel PIAO.

OBIETTIVO 6 – Governance delle politiche di prevenzione della corruzione e trasparenza

L'efficacia dell'attuazione del complessivo sistema di disposizioni che scaturiscono dalla legge n. 190/2012 può essere migliorata con lo sviluppo di un modello a rete territoriale a supporto dei responsabili della prevenzione della corruzione. Per questo occorre intraprendere le seguenti azioni/obiettivi:

Partecipare alle reti dei RPCT degli enti liguri facenti capo al sistema regionale.

Partecipare a iniziative congiunte di formazione, supporto reciproco, scambio di buone pratiche e sinergia delle azioni.

Promuovere l'ascolto e il confronto con la società civile e gli stakeholders anche con riferimento all'analisi del contesto esterno alla base del PIAO.

3. di dare atto che verrà ottemperato a quanto previsto dall'art 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
4. di dare infine atto che, con la sottoscrizione del presente provvedimento, il Direttore Generale ne attesta la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Michele Scarrone

Ove sussistano i presupposti di legge, avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.